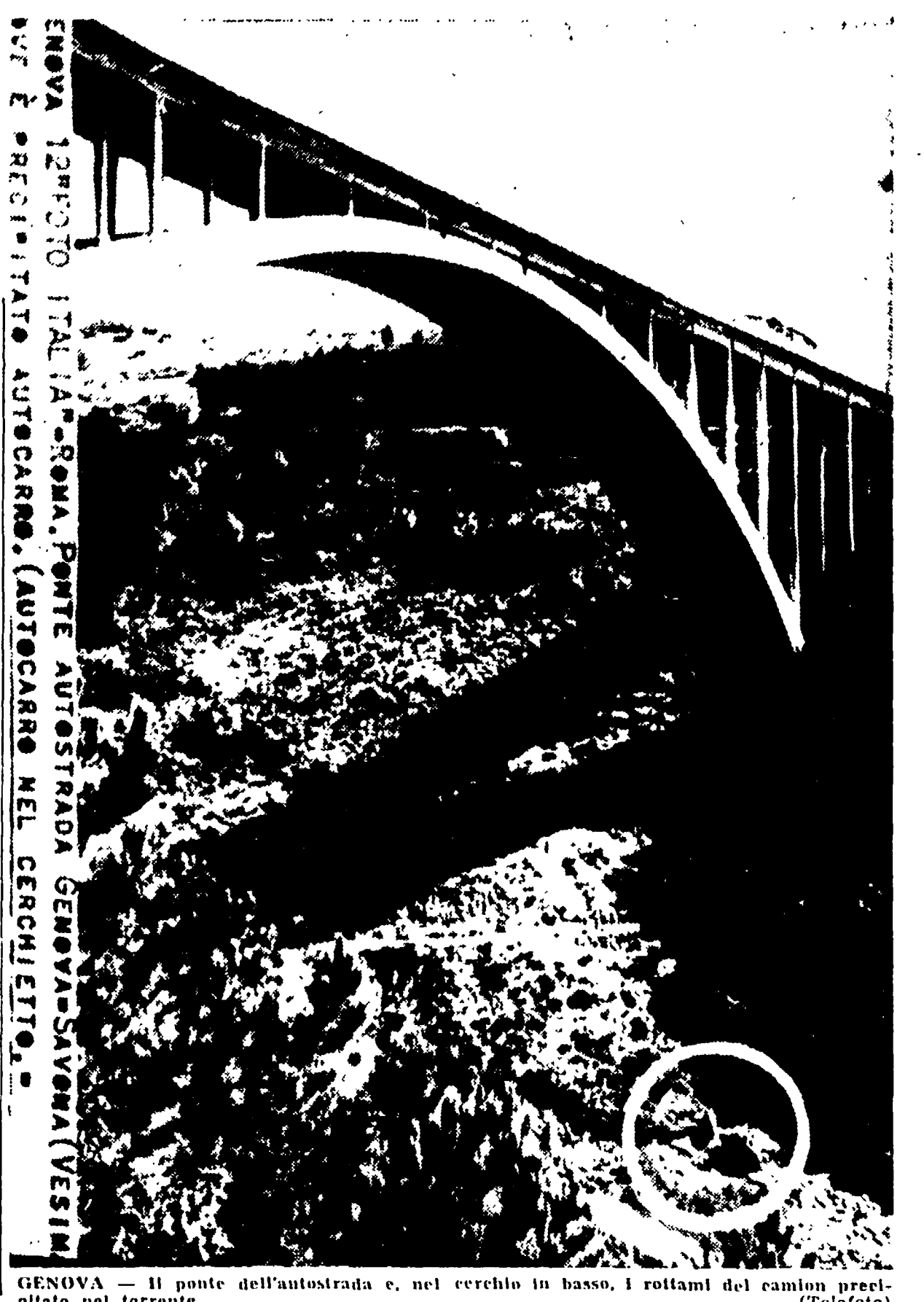


SPAVENTOSA SCIAGURA SULL'AUTOSTRADA PRA'-CELLE LIGURE

Tre persone muoiono in un camion dopo un volo di oltre ottanta metri

L'automezzo è precipitato da un ponte dopo aver divelto una parte del parapetto. Tre persone assistono impotenti alla tragica scena - Gli altri incidenti stradali



GENOVA - Il ponte dell'autostrada e, nel cerchio in basso, i rottami del camion precipitato nel torrente (Telefoto)

I quattro democristiani avevano ottenuto ciascuno un voto di meno. Lo schieramento autonomista, che sulla carta avrebbe dovuto disporre di una forza di 44 deputati, aveva ottenuto ben 46 voti sul nome dei tre cristiano-sociali più votati.

Dopo la proclamazione dei risultati il presidente ha sospeso la seduta fino alle ore 17, indicando per quell'ora la votazione per gli altri 4 assessori effettivi, con il ballottaggio tra gli otto deputati che nel corso della prima votazione avevano ottenuto il maggior numero dei voti: precisamente gli on. Marullo, Crescimanno e De Grazia dello schieramento autonomista, i missini Buttafuoco e Giuseppe Rubino, i democristiani Ingrigliolo e Zappalà (entrati in lizza perché più anziani degli altri due d.c. che avevano ottenuto lo stesso numero di voti) e il liberale Trimarchi.

Le ultime pressioni

In realtà, la seduta è cominciata solo alle 18, in un'atmosfera di estrema tensione. È durata pochi istanti. Infatti, appena il segretario ha chiamato il primo deputato cristiano per invitarlo a ritirare la scheda di votazione e nell'aula ha risuonato il suo sommesso «Mi astengo», è apparso chiaro che la battaglia era finita, con la piena vittoria dello schieramento autonomista.

Cos'era accaduto? Alle 15.30 l'on. La Loggia, il segretario regionale della Dc D'Angelo, il capogruppo clericale Lanza e i dirigenti fascisti Micheli e Ambrinante si erano riuniti in un ufficio di Palazzo dei Normanni e avevano deciso di non partecipare alla votazione. Lo stesso La Loggia era stato incaricato di prendere contatto con i due liberali, on. Di Benedetto e on. Trimarchi e con i monarchici Paternò di Roccaromana e Pivetti per indurli a disertare anch'essi la votazione, pur presentandosi egualmente in aula. I liberali hanno ceduto alla richiesta e così ha fatto anche Paternò. Pivetti ha invece respinto seccamente l'ambasciatore, dichiarando di non poter prendere ordini dai democristiani e di essere deciso non soltanto a partecipare alla votazione, ma a votare per i candidati autonomisti.

L'on. La Loggia è tornato allora nello studio dove si svolgeva la riunione dei resti della «Santa alleanza» e immediatamente ha chiesto all'on. Paternò, rappresentante in Sicilia del Pli di prendere provvedimenti disciplinari nei confronti dell'onorevole Pivetti. Un'ora più tardi le televisive delle agenzie annunciavano che nei confronti del deputato «ribelle» era stato preso un provvedimento di sospetto.

L'elezione di ballottaggio per i quattro successivi assessori effettivi è così proseguita con la partecipazione soltanto dei cristiano-sociali, degli indipendenti che hanno aderito al programma milazziano, dei comunisti, dei socialisti e di alcuni deputati d.c. che hanno occupato i posti del loro settore e così hanno fatto anche i missini, i due liberali e il monarchico onorevole Paternò di Roccaromana. I deputati dell'alleanza clericofascista erano visibilmente esasperati.

Quando il segretario ha invitato a votare l'on. Pivetti, dai banchi democristiani è partita una bordata di volgarità insulti.

AVOLA (DC) - Hai violato gli impegni che avevi preso!

MANGANO (MSI) - Vitezzoso ZAPPALÀ (DC) - Sei soltanto un traditore!

L'on. Pivetti ha lasciato il suo posto nella quarta fila dei banchi di destra, dietro i cristiano-sociali, ha avuto un gesto di fastidio e si è avviato a ritirare la sua scheda, sempre seguito dalle grida ostili dei democristiani insulti.

Il presidente Stagno d'Alcontres ha scampellato a lungo ammonendo i deputati Zappalà e Mangano, prima di poter far cessare la gazzarra. Pivetti, dopo essere passato tra lo scanno del presidente e il banco del governo nei quali sedeva soltanto l'on. Milazzo e avere espresso il suo suffragio, è tornato indietro e ha deposto la sua scheda nell'urna.

Le sue parole, commentate da ironici applausi da parte della sinistra e acclamazioni dei dc, hanno indotto il presidente Stagno d'Alcontres a indire una nuova votazione. Anche questa si è svolta rapidamente. I resti dell'alleanza clericofascista con i d.c. alla testa, non hanno neanche stavolta partecipato alla votazione. È stato eletto il socialdemocratico on. Bino Napoli, il quale si era allontanato dall'aula, incerto sul da farsi, e pertanto, non avendo respinto l'elezione, è stato proclamato eletto.

Si ritiene che sia su intenzione accettare: tuttavia sono subito iniziate le pressioni per riportarla a una posizione sterile di isolamento, ed è indicativa in questo senso una dichiarazione di Tanassi, che ha seguito per il PSDI la crisi siciliana.

Il presidente Stagno d'Alcontres ha rapidamente indotto le votazioni per l'elezione dei 4 assessori supplementari. Alle ore 20.22, lo stesso presidente ha annunciato il risultato della votazione proclamando eletti i cristiano-sociali Signorino con 44 voti, Barone con 45, Calabritto con 46 e Spanò con 46.

Alle 20.30, è proceduto quindi all'insediamento del nuovo governo. L'onorevole Milazzo, vivamente festeggiato dai deputati dello schieramento autonomista, è andato alla tribuna e ha pronunciato un breve discorso ringraziando l'assemblea per aver rinvoltato la sua fiducia allo schieramento autonomista.

Concluso il breve saluto dell'on. Milazzo, l'on. Stagno d'Alcontres ha aggiornato la seduta, rinviandola alle ore 16 di domani per la nomina delle commissioni legislative.

«E' solo il principio»

Avvicinato dai giornalisti al termine della seduta, l'on. Milazzo ha cercato di schemerli: «Questo non è che il principio - egli ha detto sorridente - Abbiamo montagne di miseria e di ingiustizie da sanare. Abbiamo bisogno di lavorare in pace e in concordia».

In una dichiarazione resa in serata, ha sottolineato la regolarità della «chiamata» fiduciaria da parte della Assemblea e ha aggiunto: «Se poi si vogliono sottolineare delle conclusioni politiche, c'è da dire che gli uomini della Dc non hanno voluto partecipare ad una formazione di governo di centro autonomistico, presieduto e composto da cattolici, estraniando da una realtà siciliana a tutti i costi».

L'on. Corrao ha così sottolineato la caduta della Dc: «Ancora una volta - egli ha detto - la Dc è venuta meno alle sue funzioni di partito di centro e ha tradito gli interessi della autonomia. Ancora una volta l'esempio generoso di uomini liberi ha indotto il nostro istituto regionale. La base di governo ha una sua saldezza che esula dal numero perché fondata sulla coscienza e sulla responsabilità dei doveri dell'opera e in pieno rispetto del progresso della Sicilia, che questo governo intende attuare, vogliamo sperare che non mancherà la collaborazione di altri uomini e di altri gruppi. Dagli errori del passato auspichiamo che essi sappiano trarre insegnamento che provenga dal grande animo del popolo siciliano».

I resti della «Santa alleanza» (DC, MSI e Pli) si sono riuniti in serata, definendo il nuovo governo frutto di «intrighi e manovre», «espressione del comunitarismo» minaccia per la Sicilia eccetera.

Il capo del partito parlamentare del Partito socialista italiano, on. Corallo, ha detto: «Noi socialisti siamo pienamente soddisfatti dell'esito della votazione, che ha sancito la vittoria dello schieramento autonomista di cui i deputati socialisti sono parte indispensabile. I siciliani - ha detto ancora Corallo - apprezzeranno certo lo spirito autonomista e la devozione agli interessi della Sicilia che hanno ispirato la nostra azione politica e ci hanno indotti ad assumere di buon grado, sulle nostre spalle, sacrifici e rinunce non indifferenti pur di strappare la nostra isola all'incalzante minaccia clericofascista e dare ad essa il miglior governo possibile nelle attuali circostanze».

GENOVA, 12 - Alle 2 di stamane un camion del consorzio autotrasportatori di Vignola targato MO 51430 dopo aver divelto una decina di metri di parapetto, è volato da un ponte della autostrada Pra'-Celle Ligure e si è schiantato, dopo un volo di 80 metri, sul torrente del torrente Lupara. Nella cabina di guida si trovavano due uomini ed una donna: le loro salme, orrendamente maciullate, hanno potuto essere recuperate in mattinata dalle numerose squadre di soccorritori prontamente accorsi sul posto del tragico incidente.

PER LA STAMPA COMUNISTA

Trecentomila lire a Milano raccolte tra professionisti

20 MILA LIRE DA GRAZIA CURIEL - Al Comitato amici dell'Unità - Grazia Curiel, sorella del marire Eugenio, ha raccolto 200 mila lire della gioventù e Medaglia d'Oro della Resistenza ha inviato la somma di lire ventimila in memoria del fratello, per la stampa comunista.

Allo stesso Comitato, ping. Ignazio Usiglio ha fatto pervenire la somma di lire 300 mila, da lui raccolta tra gli amici. Nell'imminenza delle reciproche visite di due persone politiche attraverso le quali si esprime la realtà umana e sociale del nostro tempo, i miei amici ed io, nell'offerta all'Unità, la somma raccolta di L. 300 mila, ci congratuliamo per la vigorosa battaglia che questo giornale sempre sostiene a favore della pace, del progresso e della giustizia».

OLTRE AL 100% E SEZIONE - La Federazione comunista di Modena ci ha telegrafato: «Sezioni modenesi S. Matteo, San Giacomo, Roncole Marone, oltre cento per cento sottoscrizione mese stampa».

IN PROVINCIA DI PERUGIA - Le sezioni di MAGIONE, che ha versato già la somma di lire 60 mila, e PONTE FELCINO con 50 mila lire.

IN PROVINCIA DI COSENZA, la sezione di CAPRARICA è giunta al 100% e quelle di LIZZANELLO, CASTIGLIONE e GIURDIGNANO al 100%.

ALLA PROVINCIA E ALL'OSPEDALE DI SIENA - La cella dei comunisti dell'Amministrazione provinciale di SIENA ha versato alla Federazione la somma di 35.400, superando l'obiettivo che era di 35.000. Analogamente superato è stato l'obiettivo dai compagni della cella dell'ospedale di Santa Maria della Scala, che hanno versato 27.600, duemila in più dell'obiettivo.

30 MILA LIRE A TERMI DA COMPAGNI E SIMPATIZZANTI - Sei compagni operai e due simpatizzanti del nostro Partito, hanno raccolto tra di loro la somma di lire 30 mila per l'Unità. Si tratta di cittadini abitanti al villaggio Matteotti. La somma è proporzionata da loro sottoscritta di lire 3.750.

TELEGRAMMI A T. O.

padre, Costantino, ripassava nella cuccetta situata dietro la spalliera del guidatore, mentre la donna, probabilmente sonnecchiava seduta accanto all'autista.

Il luttuoso episodio è occorso mentre sul golfo di Genova infuriava un temporale con lampi, scrosci di pioggia ed un forte vento. Di esso, o meglio della sua tragica conclusione, sono state testimonianze impotenti alcune persone che si trovavano sull'Aurelia che in quel punto passa sotto il ponte, parallela alla Pra'-Celle. Il musicista Giuseppe Rosina di Voghera, in arte Joseph Kermer si trovava in quel momento a transitare sulla Aurelia nella propria auto su cui avevano preso posto due suoi amici. Tre procedevano alla volta di Genova. Ad un tratto - ha raccontato il Rosina - ho visto improvvisamente precipitare dall'autostrada soprastante un'enorme massa scura con i fari accesi. Io ed i miei amici, intanto nonostante l'oscurità di notte, si trattavano, siamo saltati dall'auto e ci siamo portati in soccorso dei feriti. Purtroppo non c'era nulla da fare».

Verso le tre sul teatro della sciagura erano già al lavoro i soccorritori, ma l'impresa tentata di recuperare le salme dei tre sventurati. Secondo le risultanze di una prima indagine indagata l'incidente avrebbe avuto il seguente svolgimento: il camion era volato da un'altezza di circa 80 metri, precipitando nel torrente Lupara.

Nella tarda mattinata, le salme dei tre vittime, pietosamente ricomposte, potevano essere avviate all'obitorio comunale a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Sul sinistro è stata aperta un'inchiesta.

Gli altri incidenti

Un autotreno con rimorchio carico di 20 tonnellate di patate è finito l'altra notte nel greto del torrente Banna, precipitando per una decina di metri da un ponticello dopo aver divelto parecchi metri di parapetto. I due autisti, Remo Brunelli di 29 anni, da Baricella di Bologna, che era al volante, e Giuseppe Fini di 39 anni, da Malalbergo, hanno riportato ferite e contusioni non gravi, e i sanitari delle Molinette li hanno giudicati inabili rispettivamente il 10 e 15 giorni. L'incidente è avvenuto nella zona di Poirino presso il bivio delle statali per Genova e per Alba.

Un morto e due feriti gravi si sono avuti in seguito ad uno scontro tra due motociclisti ed un ciclista, avvenuto a Carate Brianza. I due motociclisti sono Enrico Longoni, di 39 anni, di Segrate, alla guida del mezzo di 49 anni, di Carate; il ciclista il settantatreenne Giovanni Ratti, pure di Carate.

Un eccezionale ondata di maltempo che sin dai primi del mese s'era abbattuta sulle province settentrionali manifestandosi in tutta la sua violenza con il nubifragio della serata di ieri l'altro e nel corso della notte alle regioni centrali. Particolarmente violenti i temporali abbattutisi in Toscana - su Firenze, Arezzo e Pistoia.

L'uragano abbattutosi in provincia di Arezzo, sul Casentino, è stato di rara violenza: la zona investita è compresa tra la Consuma e Bibbiena. I danni, specie alle colture, sono ingentissimi.

La pioggia, annunciata nel tardo pomeriggio, ha man mano assunto carattere tempestoso fino a trasformarsi in una violentissima bufera protrattasi per tutta la notte. La situazione è divenuta preoccupante quando cinque torrenti hanno rotto gli argini allagando paesi e campagne e interrompendo ogni attività di comunicazione. A Pistoia, nei pressi di Ponte a Poppi, il torrente Archiano ha investito le case del paese danneggiandone alcune: la canonica e parte della chiesa sono state travolte dalle acque. A Partina di Bibbiena, lo stesso torrente

Archiano ha abbattuto il muro arginale ed ha investito un gruppo di case sfondando porte e finestre ed allagando i piani terreni.

Sono inoltre straripati nel corso della notte, i torrenti Roiesine, Fossatini, Bora e Colano. In alcune frazioni di Ponte a Poppi l'acqua ha raggiunto un metro e mezzo di altezza. Numerose abitazioni della zona sono state sgombrati.

All'alba la statale n. 70 era ancora interrotta in più punti; anche la strada della Consuma e la linea ferroviaria Arezzo-Pratovecchio-Stia sono rimaste interrotte per alcune ore.

Un violento temporale si è abbattuto in mattinata su Firenze.

Temporali e nubifragi hanno interessato nella notte e nella giornata di ieri, ancora una volta quasi tutte le province settentrionali. Di conseguenza, la circolazione ferroviaria ha subito nella mattinata un brusco arresto e molti treni hanno registrato forti ritardi, e nell'arrivo a Milano, nel tardo pomeriggio.

La mozione è molto generica. Polemica contro i tentativi di riunificazione della corrente di «Iniziativa democratica», prendendo in giro un po' anche gli interminabili bisanzionismi e i «nessun esclusa», ed è convinto che le preliminari consultazioni di Eisenhower faranno sì che «l'Europa sarà presente con tutto il suo peso e con tutte le sue esigenze e che Krusiov avrà ancora una definitiva conferma dell'indivisibilità di tutto l'Occidente». La rivista auspica poi che il leader sovietico prenda atto dell'effettiva realtà del mondo libero e che anche in questa occasione si abbia la massima consultazione atlantica possibile. Questo è il senso delle iniziative italiane, conclude Esteri, perché solo a tali condizioni gli incontri avranno un risultato positivo.

La verbosità di Palazzo Chigi e pari alla vuotozza delle sue posizioni. Altrettanto si dovrebbe dire dell'Osservatore della Domenica. Nella sua nota, tuttavia, accanto a generiche espressioni, vi è una tesi argomentata che sembra più attenta al realismo: «L'isolazionismo del fanatismo che al blocco Parigi-Bonn-Roma sostenuto da Pella e dai suoi portavoce in camicia nera. Oltretutto l'organo vaticano che gli incontri potranno rappresentare un nuovo grande successo della diplomazia sovietica, la quale tende a dare l'impressione che l'URSS non è più quella dura e crudele realtà che il mondo occidentale supponeva; ma che un altro successo di maggiore portata essa otterrebbe se i grandi esclusi (e cioè Francia e Germania) si abbandonano a loro «rientamenti» da nazionalità offesa». La nota conclude quindi invitando il nostro a non lasciarsi dividere».

La mozione è molto generica. Polemica contro i tentativi di riunificazione della corrente di «Iniziativa democratica», prendendo in giro un po' anche gli interminabili bisanzionismi e i «nessun esclusa», ed è convinto che le preliminari consultazioni di Eisenhower faranno sì che «l'Europa sarà presente con tutto il suo peso e con tutte le sue esigenze e che Krusiov avrà ancora una definitiva conferma dell'indivisibilità di tutto l'Occidente». La rivista auspica poi che il leader sovietico prenda atto dell'effettiva realtà del mondo libero e che anche in questa occasione si abbia la massima consultazione atlantica possibile. Questo è il senso delle iniziative italiane, conclude Esteri, perché solo a tali condizioni gli incontri avranno un risultato positivo.

La verbosità di Palazzo Chigi e pari alla vuotozza delle sue posizioni. Altrettanto si dovrebbe dire dell'Osservatore della Domenica. Nella sua nota, tuttavia, accanto a generiche espressioni, vi è una tesi argomentata che sembra più attenta al realismo: «L'isolazionismo del fanatismo che al blocco Parigi-Bonn-Roma sostenuto da Pella e dai suoi portavoce in camicia nera. Oltretutto l'organo vaticano che gli incontri potranno rappresentare un nuovo grande successo della diplomazia sovietica, la quale tende a dare l'impressione che l'URSS non è più quella dura e crudele realtà che il mondo occidentale supponeva; ma che un altro successo di maggiore portata essa otterrebbe se i grandi esclusi (e cioè Francia e Germania) si abbandonano a loro «rientamenti» da nazionalità offesa». La nota conclude quindi invitando il nostro a non lasciarsi dividere».

La mozione è molto generica. Polemica contro i tentativi di riunificazione della corrente di «Iniziativa democratica», prendendo in giro un po' anche gli interminabili bisanzionismi e i «nessun esclusa», ed è convinto che le preliminari consultazioni di Eisenhower faranno sì che «l'Europa sarà presente con tutto il suo peso e con tutte le sue esigenze e che Krusiov avrà ancora una definitiva conferma dell'indivisibilità di tutto l'Occidente». La rivista auspica poi che il leader sovietico prenda atto dell'effettiva realtà del mondo libero e che anche in questa occasione si abbia la massima consultazione atlantica possibile. Questo è il senso delle iniziative italiane, conclude Esteri, perché solo a tali condizioni gli incontri avranno un risultato positivo.

La verbosità di Palazzo Chigi e pari alla vuotozza delle sue posizioni. Altrettanto si dovrebbe dire dell'Osservatore della Domenica. Nella sua nota, tuttavia, accanto a generiche espressioni, vi è una tesi argomentata che sembra più attenta al realismo: «L'isolazionismo del fanatismo che al blocco Parigi-Bonn-Roma sostenuto da Pella e dai suoi portavoce in camicia nera. Oltretutto l'organo vaticano che gli incontri potranno rappresentare un nuovo grande successo della diplomazia sovietica, la quale tende a dare l'impressione che l'URSS non è più quella dura e crudele realtà che il mondo occidentale supponeva; ma che un altro successo di maggiore portata essa otterrebbe se i grandi esclusi (e cioè Francia e Germania) si abbandonano a loro «rientamenti» da nazionalità offesa». La nota conclude quindi invitando il nostro a non lasciarsi dividere».

MENTRE SI PREPARA IL GRANDE ESODO DI FERRAGOSTO

Temporali e nubifragi nel Centro-Nord 45 gradi all'ombra registrati a Siracusa

I maggiori danni nel Casentino, dove sono straripati diversi torrenti. Due i morti - Forti ritardi negli arrivi dei treni a Roma e Milano

Archiano ha abbattuto il muro arginale ed ha investito un gruppo di case sfondando porte e finestre ed allagando i piani terreni.

Sono inoltre straripati nel corso della notte, i torrenti Roiesine, Fossatini, Bora e Colano. In alcune frazioni di Ponte a Poppi l'acqua ha raggiunto un metro e mezzo di altezza. Numerose abitazioni della zona sono state sgombrati.

All'alba la statale n. 70 era ancora interrotta in più punti; anche la strada della Consuma e la linea ferroviaria Arezzo-Pratovecchio-Stia sono rimaste interrotte per alcune ore.

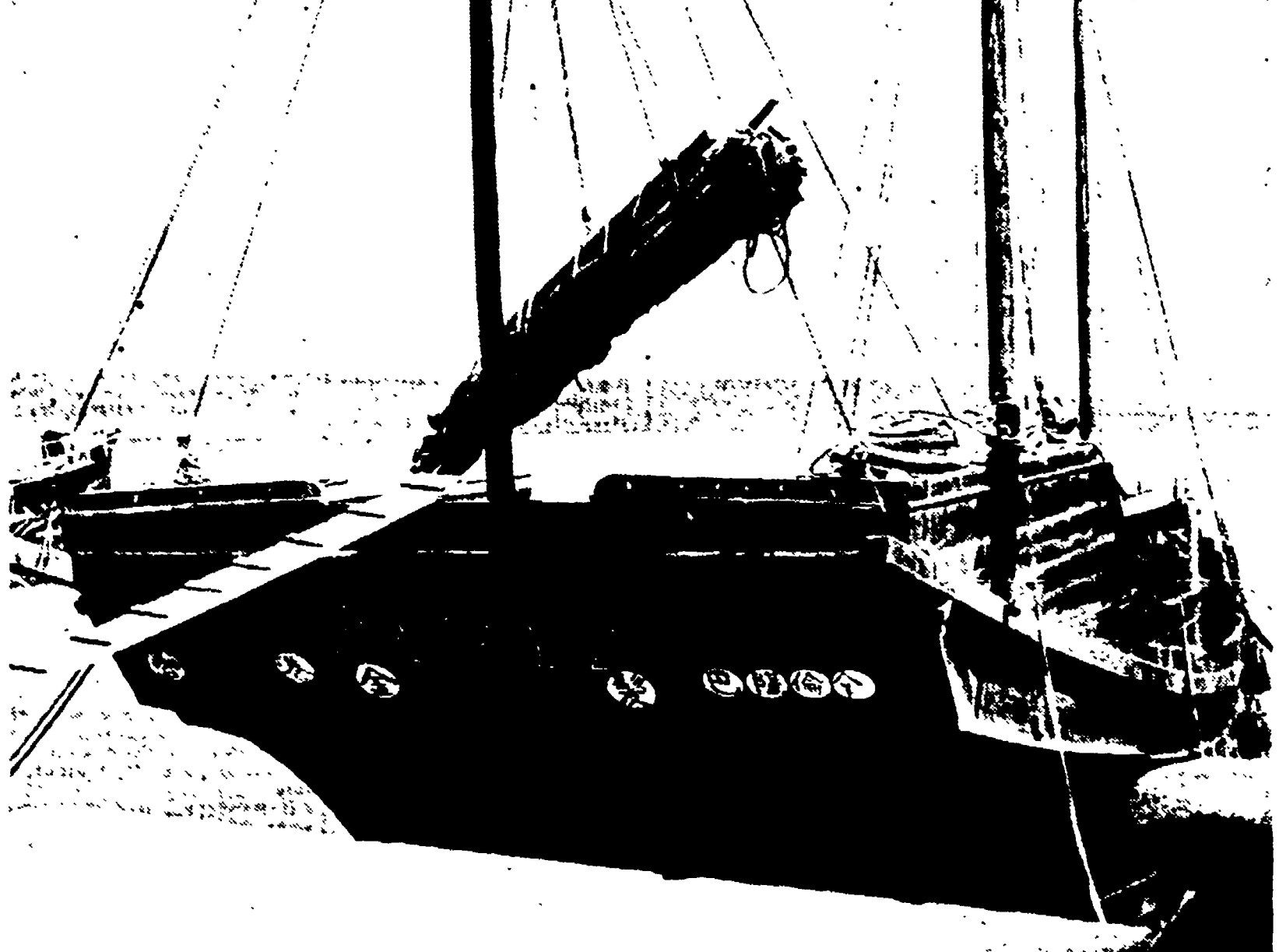
Un violento temporale si è abbattuto in mattinata su Firenze.

Temporali e nubifragi hanno interessato nella notte e nella giornata di ieri, ancora una volta quasi tutte le province settentrionali. Di conseguenza, la circolazione ferroviaria ha subito nella mattinata un brusco arresto e molti treni hanno registrato forti ritardi, e nell'arrivo a Milano, nel tardo pomeriggio.

La mozione è molto generica. Polemica contro i tentativi di riunificazione della corrente di «Iniziativa democratica», prendendo in giro un po' anche gli interminabili bisanzionismi e i «nessun esclusa», ed è convinto che le preliminari consultazioni di Eisenhower faranno sì che «l'Europa sarà presente con tutto il suo peso e con tutte le sue esigenze e che Krusiov avrà ancora una definitiva conferma dell'indivisibilità di tutto l'Occidente». La rivista auspica poi che il leader sovietico prenda atto dell'effettiva realtà del mondo libero e che anche in questa occasione si abbia la massima consultazione atlantica possibile. Questo è il senso delle iniziative italiane, conclude Esteri, perché solo a tali condizioni gli incontri avranno un risultato positivo.

La verbosità di Palazzo Chigi e pari alla vuotozza delle sue posizioni. Altrettanto si dovrebbe dire dell'Osservatore della Domenica. Nella sua nota, tuttavia, accanto a generiche espressioni, vi è una tesi argomentata che sembra più attenta al realismo: «L'isolazionismo del fanatismo che al blocco Parigi-Bonn-Roma sostenuto da Pella e dai suoi portavoce in camicia nera. Oltretutto l'organo vaticano che gli incontri potranno rappresentare un nuovo grande successo della diplomazia sovietica, la quale tende a dare l'impressione che l'URSS non è più quella dura e crudele realtà che il mondo occidentale supponeva; ma che un altro successo di maggiore portata essa otterrebbe se i grandi esclusi (e cioè Francia e Germania) si abbandonano a loro «rientamenti» da nazionalità offesa». La nota conclude quindi invitando il nostro a non lasciarsi dividere».

Da Hong Kong ad Anzio su una giunca cinese



La giunca cinese «Rubia», con la quale dopo un breve periodo di riposo, i cinque spagnoli, nessuno dei quali è particolarmente esperto nella navigazione, riprenderanno il mare alla volta di Barcellona, dove avrà termine il loro straordinario viaggio.

Due morti a Montefiore per uno scoppio in miniera

FORLÌ 12 - Una tremenda esplosione si è verificata poco dopo mezzogiorno in una miniera a Montefiore Conca, un piccolo comune a 75 chilometri da Forlì. Due minatori sono stati sepolti nel cunicolo dove lavoravano e, dopo 10 ore di lavoro, i loro corpi sono stati portati alla luce, orrendamente mutilati.

I due operai si accingevano a scendere verso un lato di saliera per depositi dell'esplosivo. Secondo un'ipotesi avanzata da alcuni tecnici, scivolando su di un gradino, cadevano sui binari dei carrelli da trasporto. Nella caduta lasciavano cadere l'esplosivo: da qui lo scoppio.